

Prudenza e diversificazione per contenere la volatilità

Parla **Francesco Libutti**, presidente del fondo Fonage



Francesco Libutti

Quali scelte di investimento sono da preferire in questa fase complessa?

Le scelte d'investimento per i prossimi anni dovranno essere sempre più improntate alla prudenza e alla massima diversificazione per contenere la volatilità che ci aspettiamo in crescita. A ogni modo per investitori istituzionali come il Fondo Pensione Agenti l'obiettivo è ottenere rendimenti adeguati nel lungo periodo per cui è sempre l'approccio strategico a guidare l'allocazione delle risorse. Le movimentazioni del portafoglio in chiave tattica sono poco frequenti e riguardano una porzione limitata del patrimonio.

Quali bilanciamenti intendete apportare e perché?

La nostra strategia di gestione è basata su un approccio che mette al centro del processo decisionale la copertura delle passività. Una parte consistente del portafoglio è costruita per generare i flussi necessari al pagamento delle prestazioni. Generalmente quella parte non è oggetto di ribilanciamento. Il nostro turnover di portafoglio è sempre molto basso.

C'è qualche classe di investimento che intendete potenziare, o al contrario ridurre? Perché?

Stiamo guardando con interesse agli investimenti nei fondi chiusi alternativi (Fia) nel settore private equity, private debt e infrastrutture. Sono tipologie di investimento abbastanza complesse che generano rendimenti sensibilmente più

elevati rispetto ai mercati obbligazionari e hanno una volatilità più contenuta rispetto ai mercati azionari. In sostanza le caratteristiche di illiquidità di questi strumenti sono generalmente accompagnate da un rapporto rischio/rendimento favorevole non paragonabile a quello delle alle asset class tradizionali. Cercheremo poi di ridurre la componente obbligazionaria del portafoglio perché ci aspettiamo una tendenza al rialzo dei tassi di interesse dal 2019 in avanti.

Quali sono le previsioni di rendimento nei prossimi due-tre anni?

Prevediamo rendimenti negativi sui mercati obbligazionari e un andamento incerto sui mercati azionari dove il rialzo degli ultimi dieci anni potrebbe lasciare spazio a un periodo di debolezza. Per la nostra gestione i rendimenti sono calcolati rispetto ai valori iscritti al bilancio, quindi le oscillazioni dei prezzi di mercato, ovviamente se contenute, non rilevano. In ogni caso contiamo di centrare il nostro target di equilibrio tecnico che è pari al 3,5%. ■

RIPARTIZIONE DEGLI ASSET DEL FONDO PENSIONE AGENTI

